

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00200812

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

ROZ - Altre relazioni 0100200812

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione zoccolo

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione paesaggio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Palazzo Reale

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Piazzetta Reale

LDCM - Denominazione raccolta Museo di Palazzo Reale

LDCS - Specifiche piano I, 67, Camera ultima degli Archivi, parete est

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1740
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1740
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Cignaroli Scipione
AUTA - Dati anagrafici	1690 ca./ 1753
AUTH - Sigla per citazione	00000618
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	indoratore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Riccardi
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1740 ca.
AUTH - Sigla per citazione	00004295
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura/ doratura
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	cadute di colore, fessurazioni, tracce di ridipinture, attacco di insetti xilofagi
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1963
RSTE - Ente responsabile	SBAA TO
RSTN - Nome operatore	Piraccini L.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Lo zoccolo comprende 24 pannelli con scene dipinte, tutte schedate singolarmente.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Paesaggi.

NSC - Notizie storico-critiche

La camera ultima degli archivi è decorata da 62 scene di paesaggio, presenti su zoccolo, porte, scuri di finestra, sovrapporte e rivestimento da parete, dipinte da Scipione Cignaroli e Carlo Filippo Brambilla, documentato per le 24 pitture sugli scuri di finestra. L'attribuzione a Brambilla per i dipinti degli scuri, presente nelle Schede Vesme e confermata dal riscontro documentario, fu spesso ignorata dalla critica, che riconobbe tutto l'insieme come opera di Scipione Cignaroli. I pagamenti a Cignaroli citati dagli autori della bibliografia per l'esecuzione del ciclo risalgono ai mesi di gennaio (per i quattro pannelli delle due porte volanti), maggio e novembre del 1740 (per "cinque quadri di paesaggi" da identificarsi probabilmente con le sovrapporte ancora conservate). Il pagamento a Brambilla, del 9 maggio 1739, indica come causale specifica per "haver dipinto 24 voletti per quatro finestre" della camera. Gli inventari storici della residenza riferiscono che nell'allestimento originario era previsto anche un paracamino non più in situ, descritto ancora nel 1815 come "contro fornello rappresentante un paesaggio con cornice intagliata e dorata" (cfr. "Inventario de'mobili esistenti ne'Reali Appartamenti del Palazzo di Torino", c. 22v), non riscontrato nella successiva ricognizione inventariale del 1822. Nella bibliografia storica relativa ai pittori della famiglia Cignaroli spesso si trovano imprecisioni e notizie contraddittorie sia sui dati anagrafici sia sull'opera dei singoli artisti, dando vita ad una "Questione Cignaroli" pubblicata da Vesme e ripresa nel tempo. Recentemente si è accertato che Scipione nacque a Milano nel 1680, ebbe un primo periodo di formazione a Roma e poi seguì il padre Martino attivo per la corte torinese. Il ciclo di dipinti in esame rappresenta vedute che hanno molteplici richiami al paesaggismo genovese, alla veduta romana e veneta. Gli esempi tratti dalla cultura pittorica del Seicento e Settecento messi in luce dalla critica sono quelli di Tempesta, Dughet, Jan Frans Van Bloemen, Andrea Locatelli, Claude Lorrain, Poussin, Carlo Antonio Tavella, Salvator Rosa, Ernesto Daret, Hans de Jode oltre ad "una miriade di spunti diversi: da Marco Ricci, da Gaspar Diziani, da Paolo Anesi, ma anche da Watteau, Pater e Lancret" (Cifani A. /Monetti F. , v. II p. 423). Nei testi citati in bibliografia sono ipotizzate talvolta la collaborazione di Pietro Domenico Olivero, che agli elementi paesaggistici avrebbe aggiunto figure umane ed animali, sull'esempio documentato dei dipinti eseguiti per il Castello di Rivoli, e talvolta di Francesco Antoniani (cfr. Tardito Amerio). L'ipotesi d'intervento di Olivero è presa in considerazione anche da Cifani e Monetti, i quali a proposito delle cinque sovrapporte osservano che "presentano vivaci figurine, rifinite ed elaborate in modo insolito; i documenti non precisano maggiormente, tuttavia sembra di potervi ipotizzare un intervento di Ollivero per la stretta parentela stilistica che denunciano, a meno di supporre una copia precisa da parte di Scipione" mentre "il lambris rappresenta la summa della cultura di Scipione, con un ritorno insistito a Dughet e a Lorrain rivisitati in chiave settecentesca" (v. II p. 422). Andreina Griseri vide un forte richiamo al "genovese Tavella [nelle] sovrapporte di Palazzo Reale, anche se le vedute nello zoccolo

appaiono intese con un verismo schiarito sul genere del Manglard, con tratti che saranno utilizzati dallo stesso Vernet". Franca Dalmasso riprese un giudizio precedente del Mallè per sostenere che sembrerebbe "difficile trovare nelle opere di Scipione, come è stato visto (Mallè, 1961) accenti preottocenteschi e collocarle agli inizi del paesaggio piemontese: il loro carattere è invece ancora essenzialmente settecentesco e di puro valore decorativo, anche se di buon livello per gusto e abilità di mestiere". Il gusto per il paesaggio piemontese, esaltato nei tocchi delicati di Scipione Cignaroli, fu molto apprezzato dalla corte sabauda che già nel 1739 lo aveva incaricato, insieme a Carlo Filippo Brambilla, di eseguire soggetti analoghi per l' "Anticamera della Regina" nella Palazzina di Caccia di Stupinigi. Le tematiche sono le stesse, anche se la scelta del modello paesaggistico è diversa per la residenza di Torino dove i dipinti dovevano inserirsi nel contesto caratterizzato dal barocco seicentesco e dove il pittore giunse a celebrare, "in vena fortemente arcadica, il paesaggio del Piemonte con le corone di monti innevati e le pianure verdeggianti" (Cifani A. /Monetti F. , v. II p. 422). ; Le pitture dello zoccolo sono collocate in una struttura lignea a pannelli, decorata da pregevoli intagli a motivi vegetali, racchiusi tra cornici intagliate con agli angoli decorazioni fitomorfe. Non sono noti gli autori della minuseria dello zoccolo, dorato da Riccardi, mentre la porta e chianbrane furono intagliate da Giovanni Bosso, Francesco Marocco e Giuseppe Stroppiana (cfr. P. Cornaglia, pp. 124; 127 n. 25).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

NR (recupero pregresso)

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 0_0

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Pinto S.

BIBD - Anno di edizione

1987

BIBN - V., pp., nn.

p. 21

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Cambursano G.

BIBD - Anno di edizione

1991

BIBN - V., pp., nn.

v. XX/2, p. 393

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Cifani A./ Monetti F.

BIBD - Anno di edizione

1993

BIBN - V., pp., nn.	v. II pp. 422; 427-428 n. 83
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cornaglia P.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBN - V., pp., nn.	v. XXVII/1, pp. 124; 127 n. 25
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rovere C.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	p. 177
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Viale V.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	v. II pp. 15; 42; 109 cat. n. 327 di Griseri A.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Viale V.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	v. III, p. 8 di Tardito Amerio R.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Viale V.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBI - V., tavv., figg.	v. I t. 63
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Schede Vesme
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	v. I, p. 317
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Verdoja Oberto A.
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBN - V., pp., nn.	p. 19
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mallè L.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBN - V., pp., nn.	pp. 151-157; 445-446
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mallè L.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBN - V., pp., nn.	v. II, p. 186
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dizionario biografico
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBN - V., pp., nn.	v. XXV, pp. 490-491 di Dalmasso F.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tardito Amerio R.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	v. VIII/2, pp. 284, 291
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra del Barocco piemontese
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1963
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Traversi P.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Damiano S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La campagna fotografica relativa allo zoccolo risale al 1999. Nella nota presente nel testo di Cifani e Monetti citata in bibliografia si precisa che "all'interno del servizio fotografico del volume non si pubblicano gli angoli dei lambris, in pessime condizioni conservative". Nel pagamento citato da Cornaglia non è indicato il nome di battesimo dell'indoratore Riccardi, del quale non si conoscono dati anagrafici. Nella banca dati relativa alle fonti documentarie di Palazzo Reale è stato censito un indoratore Giuseppe Riccardi attivo a metà Settecento, con il quale potrebbe identificarsi l'artigiano in questione.